

RUBRICHE | BAROMETRO LEGALE

Avvocati protagonisti di una nuova giustizia

Dodici mesi. È il tempo trascorso da inizio marzo 2020, dall'inizio della battaglia contro il Covid, che ha ribaltato certezze, abitudini e dato il via alla crisi più drammatica dal Dopoguerra a oggi. Dodici mesi che oggi ci consentono di tracciare un bilancio da un lato, e di guardare alle sfide future dall'altro. Complice anche il cambio di Governo, che ha il compito di dare un'accelerata decisiva all'emanazione di norme che non si limitino all'emergenzialità ma che guardino allo sviluppo. Per questo l'apertura di questo numero particolare di Le Fonti Legal l'abbiamo dedicata al presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, **Vincio Nardo**, chiedendogli da un lato di fare il punto sullo stato del settore giustizia e del mondo dell'avvocatura a un anno dallo scoppio dell'epidemia. Dall'altro, di indicare le priorità al neo ministro della giustizia, Marta Cartabia. La quale, si trova di fronte alla "sfida delle sfide": quella riforma del sistema giustizia che, nelle priorità del nuovo premier Mario Draghi, dovrà garantire processi equi e di durata ragionevole. Che poi è l'obiettivo di quasi tutti i governi che si sono alternati in Italia negli ultimi 20 anni, quando il contenzioso civile è letteralmente esploso. Una sfida che, peraltro, raccoglie anche le difficoltà legate alla Pandemia che, tra i vari effetti nefasti, ha moltiplicato l'arretrato, per via delle difficoltà nella celebrazione delle udienze a distanza. Secondo Nardo, la strada è una sola: puntare sulla giustizia alternativa, ovvero mediazione, negoziazione assistita e arbitrato, che sta cercando di scrollarsi di dosso la noemia di processo alternativo "d'élite".

Una strada che parte in salita, però, dato che, stando ai dati enunciati nel corso della inaugurazione dell'anno giudiziario del primo presidente di Cassazione, Pietro Curzio, solo tre liti su 100 vengono risolte in via stragiudiziale. Secondo Nardo proprio gli avvocati potranno essere i protagonisti nella nascita di un nuovo sistema giustizia in linea anche con quanto scritto nel Recovery Plan, perché protagonisti degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. Avendo ben chiaro però che "causa che pende, non rende", quantomeno al sistema giustizia.

Gabriele Ventura



